

SPE:BENI CULTURALI

2008-03-12 15:58

BENI CULTURALI: PIEMONTE INVESTE SU NANOTECNOLOGIE E LASER**AL VIA PROGETTO DA 800 MILA EURO PER SPERIMENTARE APPLICAZIONI****TORINO****TORINO**

(ANSA) - TORINO, 12 MAR - Seguendo l'esempio del Louvre di Parigi, il Piemonte sperimenterà le possibili applicazioni delle nanotecnologie e del laser nel campo del restauro dei dipinti. Il progetto, che costerà 800 mila euro, è stato finanziato al 70% dalla Regione Piemonte, che ritiene il settore "una nicchia con potenzialità enormi di espansione e di impatto sulle piccole e medie imprese del territorio". L'iniziativa coinvolge l'Università di Torino, il Centro di Restauro della Venaria Reale, alcuni centri di ricerca e l'azienda Rtm di Vico Canavese, esperta nella produzione di laser. La novità consiste nell'applicazione della tecnologia con il laser, già in uso da anni per la pulitura delle pietre, al più delicato campo delle superfici decorate, soprattutto tele e tavole utilizzate per i dipinti, ma anche opere su carta o manufatti tessili. Il laboratorio del Centro di Restauro della Venaria fornirà i provini sui quali i ricercatori sperimenteranno le nuove tecniche. I vantaggi, spiega il coordinatore del progetto Oscar Chiantore, ordinario di Chimica e Tecnologia dei Polimeri, sono legati non solo alla precisione dei risultati ma anche all'eliminazione dell'intervento con solventi chimici, dannosi per l'integrità dell'opera, per il restauratore, e per l'ambiente. Inoltre è possibile agire su strati superficiali estremamente sottili, dell'ordine di poche decine di nanometri (miliardesiimi di metro), garantendo così una perfetta conservazione dell'oggetto del restauro. "Le nanotecnologie - spiega l'assessore regionale all'Industria Andrea Bairati - sono un settore prioritario per il Piemonte, che vi ha investito fortemente. Il progetto mette in rapporto ricerca e industria in un campo d'applicazione nuovo e di grandi potenzialità. Partendo da quella che ora appare come un nicchia - conclude - la Regione potrebbe arrivare a esportare le nuove tecniche, rafforzando le 425 aziende attive nel restauro e il tutto il tessuto delle piccole e medie imprese piemontesi operanti nell'alta tecnologia industriale". (ANSA).